



**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**DIREZIONE GENERALE**

**Programma attuativo per il polo dei trasporti  
nell'ambito della riorganizzazione  
e del riassetto delle società provinciali – 2017**

*Approvato con deliberazione n. 712 di data 12 maggio 2017  
della Giunta provinciale*

**Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (articolo 18)**

INDICE
--------

<b>1. Il quadro generale di riferimento .....</b>	<b>3</b>
1.1. Il programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali .....	3
1.2. Il percorso: contenuto e termini .....	4
<b>2. Il tema della mobilità nel programma per il riassetto societario.....</b>	<b>5</b>
2.1 Le coordinate del contesto .....	5
2.2 L'esito della razionalizzazione per le altre partecipazioni societarie.....	6
<b>3. Il polo dei trasporti .....</b>	<b>7</b>

## **1. Il quadro generale di riferimento**

Al fine di avviare il percorso volto ad un'organica razionalizzazione delle partecipazioni societarie, la Giunta provinciale con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 ha provveduto ad approvare le "Linee guida per il riassetto delle società provinciali", costituenti a tutti gli effetti idonea direttiva per le società controllate dalla Provincia, tenute ad assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi delineati. Si è al tempo stesso precisato che in conformità a queste linee guida saranno adottati uno o più programmi di riorganizzazione in base all'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 in relazione ai diversi settori presidiati, ovvero misure puntuali a livello legislativo o amministrativo.

Con questo atto la Giunta provinciale ha inteso rimarcare ancora una volta l'obiettivo di proseguire nel percorso già avviato in materia di partecipazione societarie, nella misura in cui diventa essenziale, anche per gli equilibri fra autorità e concorrenza, riportare l'esercizio delle funzioni pubbliche della Provincia nell'alveo maggiormente istituzionale, senza rinunciare allo sviluppo di adeguate politiche di contesto. L'aumento della competitività del Trentino passa anche attraverso una rivisitazione dello strumento societario di livello provinciale e della missione di interesse generale affidata alla singola società, al fine di connettere il luogo pubblico dell'economia (dove, in generale, si amministra e, nello specifico, si erogano servizi a favore della collettività) e il luogo privato (dove si produce e si vendono beni e prestazioni in regime di mercato).

La riorganizzazione e l'efficientamento delle società del Gruppo Provincia sono stati, di conseguenza, qualificati come obiettivi perseguiti:

- nell'ambito degli interventi di revisione del sistema pubblico provinciale e della spesa correlata;
- attraverso una visione unitaria, che riflette l'impostazione strategica ed organizzativa propria del Gruppo Provincia secondo l'articolo 18 della legge 10 febbraio 2005, n. 1;
- secondo molteplici linee di azione, che abbracciano i criteri dell'aggregazione per ambiti omogenei, dell'eliminazione delle partecipazioni non più utili e della riduzione degli oneri amministrativi e finanziari in coerenza con gli aspetti elencati all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

### **1.1. Il programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali**

Sulla scorta del parere favorevole, espresso nella seduta del 6 aprile 2016 da parte della Prima Commissione permanente del Consiglio provinciale, la Giunta provinciale con deliberazione n. 542 di data 8 aprile 2016 ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, comma 3bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, il "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 –". Questo documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le coordinate da seguire nell'adozione di uno o più programmi attuativi, sia per soddisfare le finalità di razionalizzazioni operative delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce degli stimoli e dei richiami del legislatore statale.

Tale programma di razionalizzazione societaria, definendo delle linee guida più specifiche e secondo una visione strategica, persegue la riduzione del numero e del carico di società provinciali attraverso un processo di:

- a) aggregazione per poli specializzati quali macro ambiti omogenei per settore di riferimento e per funzioni assegnate;
- b) valorizzazione dell'infrastruttura e del patrimonio - se ancora essenziale - di proprietà pubblica a fronte degli investimenti effettuati ed eventuale affidamento al mercato per le attività di gestione;
- c) ridefinizione in chiave strategica della missione d'interesse generale affidata alle società che operano in settori altamente specifici;
- d) dismissione – in assenza di interesse pubblico superiore ed alla luce del quadro della finanza pubblica provinciale - delle attività riguardanti aree già aperte al mercato ovvero di società che operano anche parzialmente in segmenti contendibili dal mercato.

## 1.2. Il percorso: contenuto e termini

L'articolazione del percorso è stata, quindi, tradotta in una cornice opportunamente da riempire in modo progressivo per fasi sia alla luce della complessità che le implicazioni di un processo di riordino di realtà così eterogenee per dimensioni, settori e funzioni determinano nel suo insieme sia per effetto di un regime transitorio da disciplinare in vista di una trama di più ampio spessore in termini di visione strategica. In particolare, il percorso complessivamente tracciato sarà oggetto di disegni attuativi, da definirsi nei termini riportati, nella forma di:

- a) singoli programmi di riordino ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1:
  - 1) necessariamente per poli specializzati:
    - ❖ liquidità;
    - ❖ trasporti;
    - ❖ informatica e telecomunicazioni;
    - ❖ patrimonio immobiliare;
    - ❖ sviluppo territoriale;
  - 2) eventualmente per il comparto funiviario;
- b) misure puntuali di riconfigurazione della missione di interesse generale:
  - 1) a livello legislativo:
    - ❖ per l'edilizia abitativa;
    - ❖ per le reti informatiche;
  - 2) a livello amministrativo:
    - ❖ per il credito, fatta salva la possibilità di intervenire con l'adozione di un programma di riordino delle partecipazioni nel settore del credito ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1;
    - ❖ per l'energia con l'obiettivo di favorire l'aggregazione (ed eventualmente la quotazione in borsa) di Dolomiti Energia S.p.A. con altri *players*, per realizzare politiche sia di ottimizzazione (consolidamento delle attuali attività mediante investimenti) che di espansione (fusione con altre realtà);

- ❖ per la mobilità di mercato il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A..

Nello specifico, le società interessate sono state coinvolte, in modo da presentare alla Direzione Generale la documentazione a supporto:

- 1) entro il 30 giugno 2016 per il programma attuativo relativo ai distinti poli della liquidità, del patrimonio immobiliare e dello sviluppo territoriale (questi ultimi anche eventualmente congiunti);
- 2) entro il 30 settembre 2016 per il programma attuativo relativo al polo dei trasporti e, se si decide in tal senso, al comparto funiviario;
- 3) entro il 31 dicembre 2016 per il programma attuativo relativo al polo dell'informatica e delle telecomunicazioni.

## **2. Il tema della mobilità nel programma per il riassetto societario**

Il processo di riassetto delle società afferenti il Polo dei trasporti ha lo scopo di razionalizzare il sistema delle società pubbliche:

- (i) riducendo il numero degli enti societari;
- (ii) accentrando le funzioni e le competenze specifiche attinenti le attività di trasporto ferroviario, stradale, aereo e funiviario.

L'ambito dei trasporti vede, infatti, oggi operare quattro società controllate, di cui le prime tre strumentali:

- 1) Trentino Trasporti Infrastrutture S.p.A., la cui funzione riguarda la costruzione, la manutenzione e l'implementazione del patrimonio funzionale ai servizi di trasporto pubblico ferroviario ed automobilistico, curando le infrastrutture dedicate alla mobilità e la progettualità rilevante per i trasporti e l'ambiente;
- 2) Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., incaricata della gestione del trasporto pubblico locale tramite linee su gomma, su rotaia e impianti funiviari;
- 3) Aeroporto Gianni Caproni S.p.A., che si occupa sia dell'infrastruttura sia della gestione dell'aeroporto di Mattarello e delle elisuperfici strategiche (sanitarie e per la protezione civile), promuovendo altresì l'utilizzo del mezzo aereo a scopo commerciale, turistico e sportivo (scuola ultraleggeri a motore);
- 4) Interbrennero S.p.A., preposta alla realizzazione e alla gestione di centri interportuali - con le relative infrastrutture - nonché dei servizi ferroviari (tradizionali, in modalità accompagnata o non accompagnata), intermodali, doganali e immobiliari (attività di logistica, trasporto e spedizione sia in Italia che all'estero).

### **2.1 Le coordinate del contesto**

La ragione fondante il riassetto societario è creare una *governance* unitaria in materia di trasporti mediante:

- a) mediante il consolidamento di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. nell'ambito di Trentino Trasporti S.p.A.;
- b) la conferma, sulla scorta della deliberazione della Giunta provinciale n. 1194 di data 14 luglio 2014 dell'affidamento *in house providing* per i servizi di trasporto extraurbano su gomma e ferroviario a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. sino al 30 giugno 2019;

- c) la semplificazione con riunificazione societaria relativamente alle sinergie operative fra Trentino Trasporti S.p.A. e Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., con la conseguente previsione:
- ❖ di due distinte divisioni (infrastrutture e gestione), al fine di mantenere, con gli opportuni accorgimenti, l'opzione del mercato per lo svolgimento dei servizi di trasporto;
  - ❖ del regime di segregazione, di cui all'articolo 2447 bis del Codice Civile, per i "patrimoni destinati ad uno specifico affare", al fine di salvaguardare eventualmente gli investimenti e il patrimonio infrastrutturale all'interno di un'unica società;
  - ❖ della possibilità, qualora per il 2019 si decidesse di affidare mediante gara il servizio di trasporto pubblico su gomma, di valutare e realizzare più rapidamente (avendo già operato una sorta di scissione) l'idea di costituire per tempo una società di secondo grado, allo scopo di meglio consolidare l'affitto del relativo ramo d'azienda.

Sul punto va coerentemente ricordato come in occasione del rinnovo delle cariche sociali in Trentino Trasporti S.p.A. e Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., avvenuto nel mese di luglio 2014, siano stati unificati i componenti dei due consigli di amministrazione, in modo sia da presidiare più efficacemente costi infrastrutturali e costi gestionali sia da proporre forme rafforzate di integrazione in termini di assetto, *governance*, servizi direzionali e *staff*.

Allo scopo di giungere alla riunificazione societaria, in alternativa alla liquidazione delle quote di Trentino Trasporti S.p.A., seppure minime, ancora in mano privata, è stata introdotta dall'articolo 7, comma 8, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, la disposizione che, aggiungendo il comma 9 quinquies dell'articolo 10 della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, autorizza la deroga al requisito del capitale pubblico della società esercente il servizio di interesse economico generale (quale il trasporto pubblico) per effetto del combinato disposto dell'articolo 10, comma 7, lettera d), della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e dell'articolo 13, comma 3, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

Di seguito si riporta la scheda di sintesi per il polo in oggetto.

<b>Elementi</b>	<b>Polo dei trasporti</b>
<i>Azione</i>	Consolidamento di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A. e Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.
<i>Tipologia del processo</i>	a) Aggregazione per poli specializzati
<i>Tempi di attuazione</i>	2016
<i>Operatività</i>	2017
<i>Efficientamento</i>	Presente e determinante
<i>Risparmi</i>	Euro 55.000 annui

## **2.2 L'esito della razionalizzazione per le altre partecipazioni societarie**

Per quanto riguarda le altre partecipazioni riconducibili all'ambito della mobilità pubblica, Interbrennero S.p.A., Aerogest S.p.A. e Autostrada del Brennero S.p.A., la

deliberazione giuntale n. 542 di data 8 aprile /016 non ne prevede l'aggregazione con Trentino Trasporti S.p.A. e individua più idonei e diversi percorsi di sviluppo. Nello specifico, è stato sancito:

- ❖ il consolidamento, anche sulla base dell'indirizzo assunto con la deliberazione della Giunta provinciale n. 21 di data 21 gennaio 2011, di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A. (che già ne possiede una quota ridotta), che non solo completa il ramo di attività che la stessa Autostrada del Brennero S.p.A. svolge sugli interporti di Sadobre di Campo di Trens e di Isola della Scala, ma è altresì coerente con l'affidamento diretto della concessione autostradale a quest'ultima, oggetto di una procedura di pubblicizzazione del capitale, alla luce della sottoscrizione, avvenuta a Roma in data 14 gennaio 2016, del protocollo di intesa fra lo Stato italiano (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), la Regione Trentino Alto Adige, le Province Autonome di Trento e Bolzano ed altre amministrazioni di rilevanza territoriale e locale per l'affidamento da parte dello Stato della gestione dell'autostrada del Brennero (A22);
- ❖ il mantenimento di Aerogest s.r.l quale forma strutturata con cui, nella prospettiva dell'intervento di un nuovo e qualificato socio privato, insieme ai principali soci pubblici veronesi di Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. creare una forma stabile di raccordo, concertazione e condivisione delle strategie che, in previsione del mutamento di *governance*, consenta di continuare a far valere nell'ambito della compagine sociale anche gli interessi delle comunità, di cui i soci pubblici sono enti esponenziali, ed al tempo stesso significativamente la gestione di una importante infrastruttura di rilevanza internazionale al servizio del territorio di riferimento e del suo sistema socio – economico;
- ❖ il passaggio allo schema dell'*in house providing* per Autostrada del Brennero S.p.A. quale soggetto affidatario diretto della concessione autostradale A22, in conformità alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2428 di data 30 dicembre 2015, al fine di realizzare un polo (sovra provinciale) della mobilità di mercato lungo l'asse del Brennero e a supporto del sistema territoriale collegato anche alla luce delle connessioni con la costruzione della galleria ferroviaria del Brennero e l'implementazione dell'intermodalità.

### **3. Il polo dei trasporti**

Il processo di riassetto delle società afferenti il polo dei trasporti ha lo scopo di razionalizzare il sistema delle società pubbliche

Si prevede di rafforzare la posizione della Provincia autonoma di Trento come riferimento unitario e strategico nel settore del trasporto pubblico, attraverso l'assunzione da parte di Trentino Trasporti S.p.A., ad oggi partecipata al 73,75% della Provincia, del ruolo di capogruppo per il settore della mobilità pubblica, comportando in questi termini una riduzione del numero di società e nel medio periodo una maggiore efficienza operativa derivante dall'accentramento delle funzioni.

L'obiettivo si realizza attraverso l'aggregazione di Trentino Trasporti S.p.A., di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. e di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. e, quindi, il ricongiungimento in un unico soggetto:

1. della proprietà delle infrastrutture e delle dotazioni patrimoniali relative al trasporto pubblico ferroviario, su gomma, funiviario e aeroportuale;
2. della gestione delle infrastrutture e delle dotazioni patrimoniali medesime;
3. dell'esercizio del servizio pubblico di trasporto ferroviario, su gomma, funiviario e aeroportuale.

L'aggregazione di Trentino Trasporti S.p.A., di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. e di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. potrà essere realizzata attraverso i seguenti passaggi:

- ❖ fusione per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A. con contemporaneo affidamento interno della gestione dei servizi aeroportuali in capo a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., mantenendo così il servizio in regime di *in house providing*;
- ❖ reinternalizzazione in Trentino Trasporti S.p.A. della gestione del servizio di trasporto e della disponibilità dei beni strumentali necessari al suo esercizio, con messa in liquidazione di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A..

Inoltre, si prevede di svolgere una puntuale verifica di quanto è stato compiuto entro il 31 marzo 2018, adottando formale deliberazione della Giunta provinciale e restituendo così un riscontro alle misure conseguite, anche al fine di rivedere o integrare le politiche e gli strumenti che sono stati individuati nel presente documento.